

Lunedì
 07 Maggio 2012
 10.36

MUSICAL
JESUS CHRIST SUPERSTAR, L'INTRAMONTABILE

Correva l'anno 1973 quando Norman Jewison decise di portare sul grande schermo l'opera più bella di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice: Jesus Christ Superstar. Gli indimenticabili interpreti Ted Neeley (Gesù), Carl Anderson (Giuda) e Yvonne Elliman (la Maddalena) divennero ben presto i beniamini di gran parte dei cultori del musical. Da allora molti si sono cimentati con quella che si potrebbe considerare per la nostra epoca alla stregua di ciò che per l'Ottocento furono le opere liriche. Corre l'anno 2012 quando si



spengono le luci in sala e si accendono quelle sul palco dell'Auditorium di Casatenovo. Il pubblico fa silenzio. Va in scena Jesus Christ Superstar. Dal vivo. Con cantanti, ballerini e musicisti che non sono professionisti, ma che si comportano sul palco come attori consumati. La Compagnia 'La Goccia' di Novara porta sui palcoscenici di tutta Italia da ventidue anni questo e altri musical. Cinquanta persone in tutto. Non più giovanissimi, ma ben affiatati: "I ragazzi di oggi difficilmente farebbero quello che noi abbiamo fatto nel corso di tutti questi anni. spiega il regista Chicco Romussi (che sul palco compare anche nelle vesti del sommo sacerdote Anna, che insieme a Caifa decide la sorte di Gesù) -. Loro non hanno quello spirito di sacrificio che ci porta a caricare e scaricare il camion, montare la scena e a sacrificare il nostro tempo libero senza essere pagati, per raccogliere soldi per associazioni che nel Terzo Mondo realizzano microprogetti anche grazie ai nostri contributi".



Già dalle prove si vede l'estrema serietà con cui ciascuno fa la propria parte fino in fondo e la grande professionalità con cui ogni cosa viene preparata perché il pubblico possa portarsi a casa un ricordo gradevole della serata. Non saranno professionisti, ma le voci non mancano certamente. Bravissimi gli strumentisti e anche i ballerini. La prestazione di ciascuno è al massimo delle proprie possibilità: si vedono impegno, capacità, amore per quello che è diventato un quasi secondo lavoro per ciascuno di loro. Il pubblico assiste in religioso silenzio, è proprio il caso di dirlo. Se quando il film uscì ebbe molte critiche anche da parte della Chiesa, oggi sono presenti anche alcuni sacerdoti che insieme a tutto il resto dei convenuti, si godono uno spettacolo proprio bello. Quando poi, al termine, il gruppo concede il bis del brano che dà il titolo all'opera, il pubblico accompagna il ritmo con il battito delle mani, che si trasforma al termine in un lungo applauso che va a sommarsi a tutti quelli che già durante lo spettacolo erano scrosciati sottolineando l'approvazione di un'esecuzione certo non facile, ma sicuramente ben riuscita. Data la simpatia riscossa da tutti i componenti della compagnia, ma in particolare da colui che interpretava l'Iscaiota, c'è da scommettere che da ora in avanti forse ci sarà a Casatenovo qualcuno in meno ad esclamare 'Porco Giuda!'

a cura di **Manuela Rigamonti**